



ALLEGATO 2: Valutazione dei rischi - ADDENDUM RISCHIO BIOLOGICO EMERGENZA CORONAVIRUS - COVID-19

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO EMERGENZA CORONAVIRUS ADDENDUM RISCHIO BIOLOGICO

(Articoli 17, 18, 28, 29 D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81, così come modificato dal D.Lgs. n.106/09 e s.m.i.)

(ragione sociale dell'azienda)	Rev.0	Data della valutazione 24.02.2020
Responsabilità	Nome	Firma
Datore di lavoro (DL)	Prof.ssa Maria Principato	F.to Maria Principato
Resp. Servizio di Prevenzione e protezione (RSPP)	Silvia Masielli (Emmess srl)	F.to Silvia Masielli
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) Per presa visione e conoscenza	Sig.ra Andreina Zagordo	F.to Andreina Zagordo
Medico Competente (MC) Per collaborazione nella valutazione		

Sommario

SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE.....	4
PIANIFICAZIONE DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	4
METODO VALUTATIVO – RISCHIO EMERGENZA CORONAVIRUS	4
VALUTAZIONE DEL RISCHIO.....	6
VALUTAZIONE EFFICACIA DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.)	6
INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI	6
PROGRAMMA DELLE MISURE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA	7
CONTROLLI OPERATIVI SUL PERSONALE INTERNO ED ESTERNO	8
FORMAZIONE, INFORMAZIONE E ADDESTRAMENTO	8
CICLICITÀ DELLA VALUTAZIONE.....	9



SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura non vuole allarmare i lavoratori ma innalzare il livello di attenzione e prevenzione; si chiarisce che la presente valutazione è di carattere temporaneo e gestisce un'emergenza mondiale.

Il rischio di seguito analizzato non è strettamente correlato alle attività aziendali, pertanto le azioni di contenimento sono in accordo con le indicazioni del Ministero della Salute disponibili alla data di redazione dello stesso.

Si precisa che la sede di lavoro della scrivente azienda non è ubicata, ad oggi, in città ad oggi sottoposte a quarantena.

Il presente addendum alla valutazione dei rischi si rende necessario al fine di contenere il contagio e tutelare dallo stesso tutti i lavoratori della scrivente azienda.

PIANIFICAZIONE DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

Per la presente valutazione sono stati presi in considerazione:

- Le anagrafiche dei lavoratori indicanti la residenza e il domicilio;
- Le sedi di svolgimento delle attività dei lavoratori;
- Le attività pianificate di ingresso di fornitori e clienti;
- Le indicazioni ministeriali per contenere il contagio.

METODO VALUTATIVO – RISCHIO EMERGENZA CORONAVIRUS

Il presente addendum della valutazione dei rischi si rende necessaria l' fine di contenere il contagio all'interno dei luoghi di lavoro del virus COVID-19 (abbreviazione di "CORonaVirus Disease-2019").

Si attua per la presente valutazione la tecnica valutativa precauzionale, ovvero si definiscono le azioni da compiere e la gravità del danno indicando come mortale il rischio, e per tanto, ci si protegge avendo il pregiudizio della presenza del virus.

Il metodo più condiviso, in grado di individuare la stima e le priorità di interventi, è quello che fornisce il livello di rischio quale prodotto tra la Probabilità che l'evento accada e il Danno conseguente:

$$\text{RISCHIO} = \text{PROBABILITÀ} \times \text{DANNO}$$

La valutazione dei rischi individuerà una stima del livello di rischio quale risultato di una moltiplicazione nella quale il "peso" dei fattori è determinata dal Datore di Lavoro.

Ad ogni modo, anche assegnando livelli di probabilità e di danno minimi, si dovrà sempre avere un indice di rischio maggiore di "0", a significare che esisterà sempre il rischio residuo associato ad una specifica mansione e/o attività.

Valutazione della probabilità

Utilizziamo frequentemente il termine "probabilità" quando ci riferiamo a situazioni incerte, a fenomeni che possono o non verificarsi. Per la definizione della probabilità si fa riferimento quindi anche al tempo di utilizzo e/o esposizione di un determinato pericolo:

Probabilità di accadimento		Definizione
1	Improbabile	<i>Non sono noti episodi già verificati, e/o Il danno si può verificare solo per una concatenazione di eventi improbabili e tra loro indipendenti, e/o Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità in azienda</i>
2	Poco probabile	<i>Sono noti rari episodi già verificati, e/o Il danno può verificarsi solo in circostanze particolari Il verificarsi del danno susciterebbe sorpresa in azienda</i>
3	Probabile	<i>È noto qualche episodio in cui il pericolo ha causato danno, e/o Il pericolo può trasformarsi in danno anche se non in modo automatico, e/o Il verificarsi del danno susciterebbe scarsa sorpresa in azienda</i>
4	Molto probabile	<i>Sono noti episodi in cui il pericolo ha causato danno, e/o Il pericolo può trasformarsi in danno con una correlazione, e/o diretta Il verificarsi del danno non susciterebbe sorpresa in azienda</i>



Valutazione del danno (magnitudo dell'evento)

Utilizziamo frequentemente il termine "danno" quando ci riferiamo alla perdita o riduzione di un qualsiasi elemento che contribuisca alla conservazione della salute:

Gravità del danno		Definizione
1	Lieve	Infortunio o inabilità temporanea con effetti rapidamente reversibili . Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili .
2	Significativo	Infortunio o inabilità temporanea con disturbi o lesioni significative reversibili a medio termine . Esposizione cronica con effetti reversibili .
3	Grave	Infortunio o inabilità temporanea con lesioni significative irreversibili o invalidità parziale . Esposizione cronica con effetti irreversibili o parzialmente invalidanti .
4	Gravissimo	Infortunio con lesioni molto gravi irreversibili e invalidità totale o conseguenze letali . Esposizione cronica con effetti letali o totalmente invalidanti .

Stima del livello di rischio (P x D)

Nel processo di valutazione dei rischi è necessario precisare che la stima del livello di rischio ottenuta dal prodotto P x D, viene calcolata non considerando misure atte a ridurre il rischio:

		PROBABILITÀ			
		1	2	3	4
DANNO (MAGNITUDO)	1	1	2	3	4
	2	2	4	6	8
	3	3	6	9	12
	4	4	8	12	16

RISCHIO NON PERTINENTE	RISCHIO TRASCURABILE	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO INACCETTABILE
------------------------	----------------------	---------------	---------------	--------------	-----------------------

Identificazione e programmazione delle misure

Una volta determinato il livello di rischio, se necessario si identificano e si mettono in atto quelle misure ed azioni di prevenzione e protezione di tipo organizzativo/gestionale, ergonomico e tecnico, che possono incidere e ridurre la probabilità di accadimento. L'applicazione delle misure può essere pianificata sulla base del livello di rischio rilevato. La tabella che segue fornisce indicazioni di massima (da non interpretare come uno schema rigido) circa le misure da adottare in funzione dei livelli di rischio:

LIVELLO DI RISCHIO	MISURE
RISCHIO INACCETTABILE	- Bloccare il processo produttivo. È vietata la lavorazione fino a eliminazione/riduzione del livello di rischio. - Attuare misure immediate di prevenzione e protezione dai rischi.
RISCHIO ALTO	- Attuare misure immediate di prevenzione e protezione dai rischi e nell'impossibilità bloccare temporaneamente il processo produttivo. - Identificare misure di adeguamento/miglioramento nel breve periodo ai fini della riduzione del livello di rischio.
RISCHIO MEDIO - ALTO	- Attuare misure immediate di prevenzione e protezione dai rischi. - Identificare misure di adeguamento/miglioramento ai fini della riduzione del livello di rischio.
RISCHIO MEDIO - BASSO	Nel caso di rischio con D basso (pari a 1 o 2): - Prendere in considerazione misure di miglioramento ai fini della riduzione del livello di rischio. Nel caso di rischio che presenti D elevato (pari a 3 o 4): - Attuare misure immediate di protezione dai rischi. - Prendere in considerazione misure di miglioramento ai fini della riduzione del livello di rischio.
RISCHIO BASSO	Non sono strettamente necessarie misure di prevenzione e protezione (quelle in atto si possono ritenere sufficienti).
RISCHIO TRASCURABILE	Non risulta essere presente il rischio in azienda.



VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Dall'analisi effettuata l'esito valutativo è:

Probabilità:

3	Probabile	<i>È noto qualche episodio in cui il pericolo ha causato danno, e/o il pericolo può trasformarsi in danno anche se non in modo automatico, e/o il verificarsi del danno susciterebbe scarsa sorpresa in azienda</i>
---	-----------	---

Gravità:

4	Gravissimo	<i>Infortunio con lesioni molto gravi irreversibili e invalidità totale o conseguenze letali. Esposizione cronica con effetti letali o totalmente invalidanti.</i>
---	------------	--

La valutazione complessiva alla data attuale del rischio, ove nella scrivente aziende non si ipotizzano focolai di contagio è:

RISCHIO ALTO	<i>-Attuare misure <u>immediate</u> di prevenzione e protezione dai rischi e nell'impossibilità bloccare temporaneamente il processo produttivo. -Identificare misure di adeguamento/miglioramento <u>nel breve periodo</u> ai fini della riduzione del livello di rischio.</i>
---------------------	---

VALUTAZIONE EFFICACIA DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.)

Le mascherine antivirale sono quelle con una capacità di filtraggio riconosciuta. Approvate e raccomandate dall'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), dall'ASEPAL e da altre autorità pubbliche.

Le mascherine anti-virus, per essere efficaci in quanto tali, devono possedere un filtraggio omologato. Sono solo due i modelli conformi alla normativa europea EN 149, le mascherine FFP2 e quelle FFP3. La loro finalità è la protezione contro l'inalazione d'inquinanti ambientali, agenti patogeni, sostanze chimiche, antibiotici e citostatici.

Le mascherine individuate per il contenimento del rischio che sono efficaci sono almeno quelle classificate FFP2: Alta protezione, omologate per trattenere particelle fino a 0,6 micron, con un'efficienza di filtrazione minima del 92% Per la loro capacità di filtraggio, sono indicate per gli operatori sanitari o delle persone esposte a rischio basso- moderato.

INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI

Il Dlgs.81/08 riconduce le responsabilità della salute e sicurezza dei lavoratori in capo al Datore di Lavoro, per tanto tale addendum si rende necessario al fine di tutelare i lavoratori da un eventuale contagio avvenuto durante e per causa delle attività commissionate alle maestranze.

I Coronavirus sono una vasta famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la Sindrome respiratoria mediorientale (MERS) e la Sindrome respiratoria acuta grave (SARS).

Sono virus RNA a filamento positivo, con aspetto simile a una corona al microscopio elettronico. La sottofamiglia Orthocoronavirinae della famiglia Coronaviridae è classificata in quattro generi di coronavirus (CoV): Alpha-, Beta-, Delta- e Gammacoronavirus. Il genere del betacoronavirus è ulteriormente separato in cinque sottogeneri (tra i quali il Sarbecovirus).

I Coronavirus sono stati identificati a metà degli anni '60 e sono noti per infettare l'uomo ed alcuni animali (inclusi uccelli e mammiferi). Le cellule bersaglio primarie sono quelle epiteliali del tratto respiratorio e gastrointestinale. Ad oggi, sette Coronavirus hanno dimostrato di essere in grado di infettare l'uomo:

- Coronavirus umani comuni: HCoV-OC43 e HCoV-HKU1 (Betacoronavirus) e HCoV-229E e HCoV-NL63 (Alphacoronavirus); essi possono causare raffreddori comuni ma anche gravi infezioni del tratto respiratorio inferiore.
- Altri Coronavirus umani (Betacoronavirus): SARS-CoV, MERS-CoV e 2019-nCoV (ora denominato SARS-CoV-2).

Un nuovo Coronavirus (nCoV) è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare quello denominato SARS-CoV-2 (precedentemente 2019-nCoV), non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina, a dicembre 2019.





Quali sono i sintomi di una persona infetta da un Coronavirus?

Dipende dal virus, ma i sintomi più comuni includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte.

Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie. Raramente può essere fatale.

Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie pre-esistenti, quali diabete e malattie cardiache. I sintomi sono simili e consistono in tosse, febbre, raffreddore. Sono tuttavia causati da virus differenti, pertanto, in caso di sospetto di Coronavirus, è necessario effettuare esami di laboratorio per confermare la diagnosi.

Alcuni Coronavirus possono essere trasmessi da persona a persona, di solito dopo un contatto stretto con un paziente infetto, ad esempio tra familiari o in ambiente sanitario.

Anche il nuovo Coronavirus responsabile della malattia respiratoria COVID-19 può essere trasmesso da persona a persona tramite un contatto stretto con un caso infetto.

Il nuovo Coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto stretto con una persona malata. La via primaria sono le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutando
- contatti diretti personali
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi
- In casi rari il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

Studi sono in corso per comprendere meglio le modalità di trasmissione del virus.

PROGRAMMA DELLE MISURE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA

Le misure di prevenzione per garantire la minore esposizione di tutto il personale interno a un possibile contagio sono:

- Affissione del cartello informativo all'ingresso per i visitatori e fornitori esterni
- Affissione Informativa a tutti i lavoratori sui rischi;
- Affissione nella circolare sul corretto lavaggio delle mani;
- Obbligo a tutti i lavoratori di allertare SENZA INDUGIO il Datore di Lavoro o il Servizio di Prevenzione e Protezione, se individua all'interno del luogo di lavoro una persona con sintomi influenzali quali tosse o febbre;
- Prescrivere che nessun lavoratore con sintomi influenzali si presenti sul luogo di lavoro;
- Prescrizione a tutti i lavoratori residenti o domiciliati in paesi o città ove vige l'ordinanza ministeriale della quarantena di NON recarsi al lavoro;
- Chiusura delle attività di incontri e riunioni aziendali che dovranno essere effettuate con strumenti informatici / informativi quali ad esempio conference call, chiamate su Skype, ecc.;
- Divieto di effettuare trasferte in paesi o città ove vige l'ordinanza ministeriale della quarantena;
- Fornitura di mascherine con filtro FFP2 o FFP3 a tutti i lavoratori che potenzialmente possono essere esposti al contagio o che possono essere avvicinate da persone di cui non si è tracciata la provenienza;
- Limitazione di tutte le attività di aggregazione (es. mese, sale riunioni, spogliatori, ecc);
- Sono sospese fino al rientro dell'emergenza le attività formative, le attività di sorveglianza sanitaria, le trasferte non strettamente necessarie limitatamente ai paesi in cui non vige la quarantena imposta dalle autorità;

ED INOLTRE SI SUGGERISCE DI PORRE IN ATTO LE SEGUENTI INDICAZIONI:

- richiesta al lavoratore di non utilizzare lo spogliatoio ma recarsi al lavoro cambiandosi a casa;
- richiesta al lavoratore di tornare alla propria abitazione per il pranzo;
- richiesta al lavoratore di non sostare di fronte alle macchinette del caffè ma di consumare la bevanda sulla propria postazione;
- limitare il più possibile la vicinanza con colleghi;



- richiesta al lavoratore di operare con la mascherina;
- richiesta al lavoratore di lavarsi le mani con frequenza;
- registrare tutti gli ingressi in azienda, con la relativa provenienza.

Se si individueranno situazioni di contagio all'interno dell'azienda o si avrà il sospetto di un possibile contagio si attueranno le seguenti azioni:

- Chiamata immediata e senza indugi al **NUMERO DI PUBBLICA UTILITÀ 1500**, tale attività sarà effettuata dal Datore di Lavoro o suo delegato;
- Far scattare immediatamente l'obbligo di indossare le mascherine classificate almeno FFP2;
- Inibizione di accesso a mense e spogliatoi se non ad uno ad uno;
- Prevedere l'allontanamento di tutto il personale che può svolgere attività anche da casa;
- Attivare ogni forma di fermo dell'attività possibile in accordo con quanto previsto dal contratto di lavoro.

SE LE AUTORITÀ COMPETENTI EMETTERANNO ORDINANZE RESTRITTIVE VERRANNO IMMEDIATAMENTE RISPETTATE.

CONTROLLI OPERATIVI SUI RISCHI SUL PERSONALE INTERNO ED ESTERNO

I controlli che si rendono necessari al fine di garantire le prescrizioni impartite dalle autorità competenti e le prescrizioni del Servizio di Prevenzione e Protezione quotidianamente verranno effettuati i seguenti controlli:

- Aggiornamento della lista dei paesi per i quali vige l'ordine di quarantena tramite consultazione del sito ufficiale del Ministero della Salute, sezione "Comunicati" (al seguente link <http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/archivioComunicatiNuovoCoronavirus.jsp>)
- Autorizzazione all'ingresso solo alle persone NON residenti nei paesi di cui all'ordinanza ministeriale circa la quarantena obbligatoria: la reception dovrà verificare persona per persona la provenienza ovvero la residenza o il domicilio;
- Autorizzazione all'ingresso solo le persone che non si sono recate negli ultimi 14 giorni in paesi italiani e Stati Esteri in cui si sono accertati focolai di contagio;
- Intensificazione le pulizie e le disinfezioni delle superfici e dei servizi igienici, anche attraverso la richiesta a tutto il personale di provvedere alla disinfettazione ogni qual volta possibile;
- Verifica giornaliera delle prescrizioni definite dalle autorità competenti mediante la consultazione del sito internet del ministero della salute e della regione di appartenenza.
- Registrazione degli accessi da parte del personale esterno c/o l'azienda solo a seguito di sottoscrizione della attestazione della provenienza e della dichiarazione di non essere stato negli ultimi 14 giorni in paesi interessati ai focolai.

FORMAZIONE, INFORMAZIONE E ADDESTRAMENTO

A tutto il personale, compresi i lavoratori somministrati, i lavoratori di altre aziende presenti negli stabilimenti, gli eventuali visitatori quali clienti e/o fornitori, sarà sottoposta la lettura della presente procedura contenente le prescrizioni fornite dal Ministero e dagli enti competenti. Tale procedura contiene il decalogo per evitare il contagio, le istruzioni dettagliate su come devono essere lavate le mani, una breve sintesi dei sintomi derivanti dal contagio e le indicazioni di divieto o obbligo che l'azienda prescrive.

La stessa verrà costantemente aggiornata in funzione delle ordinanze e del mutamento delle condizioni nel territorio di riferimento.

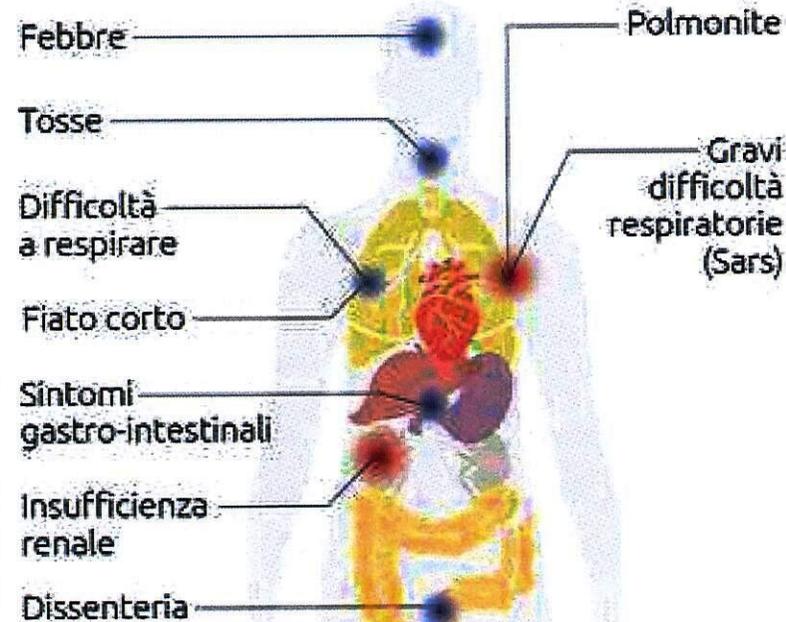
CICLICITÀ DELLA VALUTAZIONE

Tale valutazione sarà aggiornata in funzione dell'evoluzione delle ordinanze delle autorità competenti e dall'evoluzione della conoscenza scientifiche e mediche.

Coronavirus: il vademecum

La nota del Ministero della Salute su cosa fare e cosa evitare

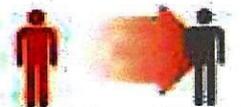
Sintomi ● generici ▶ ● gravi ▶ MORTE



Trasmissione



da animale a uomo



da uomo a uomo



Vaccino in preparazione



Contattare il medico e il numero verde del Ministero della Salute

1500

COVID-19

Ceppo di coronavirus mai identificato in precedenza



Lavarsi spesso le mani



Evitare contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute



Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani



Coprire bocca e naso se si starnutisce o si tossisce



Non prendere farmaci antivirali né antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico



Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol



Usare la mascherina solo se si sospetta di essere malati o si assistono persone malate



I prodotti Made in China e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi



Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus

PRESCRIZIONI PER IL LAVAGGIO DELLE MANI

LAVATI LE MANI OGNI VOLTA CHE:

- USI I SERVIZI IGIENICI;
- PRIMA DI TOCCARE CONTENITORI E/O CIBI CHE POI CON LE MANI AVVICINI ALLA BOCCA;

- OGNI VOLTA CHE HAI TOCCATO SUPERFICI O OGGETTI SPORCHI O CHE SONO STATI PRECEDENTEMENTE TOCCATI DA ALTRE PERSONE.

SE HAI PRESCRIZIONI DI UTILIZZO DEI GUANTI SEGUILE CON RIGORE.

PICCOLI GESTI DI PREVENZIONE AIUTANO A RIDURRE I RISCHI DI CONTAGIO E POSSONO SALVARTI LA VITA.

Come lavarsi le mani con acqua e sapone

Lava le mani con acqua e sapone se sono visibilmente sporche, altrimenti usa la soluzione alcolica.



Come frizionare le mani con la soluzione alcolica

Usa la soluzione alcolica per l'igiene delle mani. Se sono visibilmente sporche lavale con acqua e sapone.



